



GIG ECONOMY: WHEN THE CODE IS THE LAW

gianluca.deangelis@gmail.com

Lavorare nell'App Economy
Seminario di confronto con lavoratori e manager
21 giugno 2017



Una ricerca in fase di avvio

- Introduzione: come sono arrivato qui;
- Informalizzazione del lavoro:
 - *Un processo ampio e composito;*
 - *Gig-work, la definizione di Friedman;*
 - *Il ruolo delle aziende digitali*
- La specificità italiana
 - *Il lavoro occasionale terreno del gig-work*
- Due principali linee interpretative:
 - *Il significato del lavoro tra Resistenza e Sopravvivenza;*
 - *Il codice e la legge: una relazione complementare;*
- Ringraziamenti e fonti

In questa fase esplorativa

- Ricompongo quanto fatto nelle recenti ricerche:
 - *Tesi dottorale sulla gratuitizzazione del lavoro*
 - *La ricerca sul lavoro accessorio a Voucher*
- Sistematizzo le riflessioni alla luce di interviste ad hoc con:
 - *Il CEO di un'impresa digitale, (un marketplace virtuale);*
 - *Il CEO di un'impresa di consegne di ultimo miglio che opera nel bolognese;*
 - *due foodriders che lavorano per un'impresa di consegne bolognese;*
 - *Due sviluppatori di algoritmi*

Il lavoro c'è, ma non si vede. 1

Per gratuitizzazione intendo un processo dato da due dinamiche:

- La **risemantizzazione** dell'azione produttiva (*dimensione soggettiva*);
- L'**inasprimento** delle condizioni di lavoro (*condizione oggettiva*).

Il lavoro c'è, ma non si vede. 2

- Secondo Breman e van Der Linden l'informalizzazione affetta direttamente le principali dimensioni della relazione lavorativa, impattando soprattutto su
 - *Continuità e stabilità dell'impiego;*
 - *Lavoro a tempo pieno e svolto continuativamente presso l'impresa di uno stesso datore di lavoro;*
 - *Un salario che metta in condizione il lavoratore di sostenere una famiglia nucleare senza cadere al di sotto degli standard minimi per una vita dignitosa;*
 - *Diritti alla rappresentanza e protezione e di partecipazione;*
 - *La contribuzione sociale e il sostegno basato sulla durata dell'impiego e dei redditi precedenti*
- Si tratta di modi di rispondere alla competizione globale, alla produzione flessibile o alla semplice ricerca del minor costo, ma in ogni caso è anche una via di fuga, per il datore di lavoro, dalle sue responsabilità sociali per come si sono storicamente definite (M. Chen, 2008).

Main source: Breman and van Der Linden, 2014, **Informalizing the Economy** *Development and Change* 0, 1-21

Dall'informalizzazione al gig-work

- I *gig-worker* fanno lo stesso lavoro dei loro colleghi con contratti tradizionali, o lo stesso lavoro che hanno svolto fino al momento dell'espulsione dall'occupazione tradizionale e che ritrovano come *gig*.
- Più che per le loro competenze, i *gig-worker* sono riconoscibili nella specifica relazione di lavoro, è la forma di contratto a fare la differenza, non la tecnologia o il tipo di lavoro.

Main source: G. Friedman, 2014, **Workers without employers**, *Review of Keynesian Economics*, 2/2 171-188

Quindi, qual è il ruolo di software e algoritmi?

- **Semantico:** indebolisce il significato produttivo dell'azione lavorativa;
- **Performativo:** definisce i metodi di esecuzione del lavoro, riproducendo nel codice i bisogni organizzativi delle imprese.

Lo spazio del gig-work in Italia

- Confini quantitativi sul piano oggettivo: le soglie
 - *In assenza di un salario minimo il voucher costituisce un riferimento;*
 - *Le soglie annuali determinano il turnover dei lavoratori;*
- I confini qualitativi sul piano soggettivo: i significati
 - *Il lavoro occasionale coglie il rifiuto della responsabilità, da parte dei datori come dei lavoratori, non tutti hanno, infatti, gli stessi bisogni e priorità (dimensione soggettiva)*

Sul piano soggettivo la tensione è quella tra i poli della Resistenza e della Sopravvivenza

Il CEO del marketplace spiega così come la sua applicazione possa essere inquadrata nel quadro della sopravvivenza

È chiaro che il mondo del lavoro sarà influenzato dalle trasformazioni e dovrà cambiare il paradigma. Probabilmente siamo stati educati ad andare alla ricerca del posto fisso, [mentre ora si tratta] di andare alla ricerca del guadagno necessario per sopravvivere.

[...] E credo che lato nostro ci fosse intenzione e desiderio di dare un'opportunità in più. Perché nel momento in cui si è in difficoltà e uno non arriva alla fine del mese, allora gli dai quell'opportunità. Lui sta cercando quella possibilità, non quello che si innesca dopo. Per questo penso che il timore sia eccessivo. Perché quello se ha un'opportunità in più ci arriva a fine mese, se non ce l'ha, no.

Nel caso della gig economy, la distanza tra i due poli non è così ampia:

- Le ragioni per le quali i lavoratori partecipano alla gig-economy sono molto differenziate;
 - *“Una larga maggioranza dei 470 rispondenti (88% degli adulti residenti in UK tra i 16 e i 75 anni) che cercano lavoro attraverso queste piattaforme, affermano di cercare un lavoro che possono svolgere online, da casa, cogliendone l'opportunità di libertà”.*
- Ad una lettura più estesa, l'opportunità di resistenza alla subordinazione non può considerarsi separata dalle ragioni dell'approccio alla sopravvivenza;
 - *“la gig-economy è per lo più vista nella prospettiva dell'altruismo o dell'aiuto economico saltuario per arrotondare il reddito derivante da un lavoro principale. Ciononostante, per una porzione sostanziale dei gig-workers intervistati, si tratti della sola fonte di reddito”*

Il passaggio dal gig-work alla gig-economy può essere individuato osservando i profili tanto dei committenti che dei loro contractor, più simili di quanto si pensi.

Main source: UNI Europa, FEPS, University of Hertfordshire ; surveys in Germany, Sweden, UK

Tre imprese, tre approcci alla digitalizzazione:

- L'impresa di fattorini in bici, non usa software:
 - *La gran parte dei nostri clienti usa i servizi di abbonamento, quindi limitiamo i problemi delle consegne espresse, in quel caso usiamo il telefono.*
- L'impresa di food delivery non ha un proprio software per organizzare il lavoro:
 - *Usiamo WA e PushOver. Con la prima conosciamo l'ordine delle consegne, con PushOver ci mandano le informazioni più importanti: cosa e dove.*
- Per il marketplace virtuale la piattaforma ottimizza le decisioni e la negoziazione:
 - *L'AI rimpiazza la negoziazione tra le parti che in precedenza ha creato problemi. L'algoritmo, specialmente con la sua funzione di apprendimento, sostituisce l'intervento umano, ottimizzando le scelte: più veloci, meno suscettibili di errori, ma non per questo più comprensibili e discutibili.*

È nell'assenza di regolazione che il codice gioca il suo ruolo

- Sul piano performativo:
 - *Il CEO intervistato spiega che la loro piattaforma evita la creazione di un rapporto di dipendenza limitando il numero di applicazioni dello stesso lavoratore allo stesso committente (cfr. Lehdonvirta, 2016).*
- Sul piano semantico:
 - *Al datore non è mostrata la posizione del lavoratore che si candida all'arruolamento, negando una parte significativa del lavoro come lo spostamento.*

Main source: Lehdonvirta, 2016, **Algorithms that Divide and Unite**; in J. Flecker (eds.), Dynamics of Virtual Work

Due principali direzioni interpretative:

1. Sulla produzione di codici

- Il codice come esito di un processo produttivo, soggetto alle stesse dinamiche degli altri processi produttivi (frammentazione etc);
- Il codice è legge e come tale è scritta da qualcuno per qualcun altro, ma è una legge poco trasparente e la cui opacità affetta l'intera gerarchia;
- Tale opacità è destinata ad aumentare con il machine learning, che supera il legame deterministico tra scelte e codice.

Due principali direzioni interpretative :

2. gig-work, tra resistenza e sopravvivenza

- Resistenza e sopravvivenza si uniscono nella dimensione oggettiva, ma restano separate sul piano soggettivo.
- Il concetto di resistenza giustifica e sostiene la pervasività della logica della sopravvivenza.
- Ciò è vero per i lavoratori ma, allargando lo sguardo, anche per i datori, users, requesters, che grazie alla precarietà dei primi riducono gli impatti della loro.

Principali fonti

- Breman and van Der Linden, 2014, **Informalizing the Economy**, in *Development and Change* 0, 1-21;
- De Angelis G., 2016, **Il processo di gratuitizzazione del lavoro: il caso dei voucher**, in *Quaderni di Rassegna Sindacale* 4/2016, 123-141;
- Friedman G., 2014, **Workers without employers**, in *Review of Keynesian Economics*, 2/2 171-188;
- Lehdonvirta L., 2016, **Algorithms that Divide and Unite**, in J. Flecker (eds.), *Dynamics of Virtual Work*;
- Lessig L., 2006, **Code 2.0**, New York, Basic Books;
- Mazzotti M., 2015, *Sociologia degli algoritmi*, in *Rassegna Italiana di Sociologia* N. 3-4;
- Weinberger D., 2011, *Too Big to Know: Rethinking Knowledge Now That the Facts Aren't the Facts, Experts Are Everywhere, and the Smartest Person in the Room Is the Room* (New York: Basic Books)

I ragionamenti proposti sono tratti da
Gig-economy: se il codice è legge
di Gianluca De Angelis

(Le nuvole, N. 55 - in corso di pubblicazione su <http://www.nuvole.it/wp/>)